

Data:

25-02-2010

L'Adige

Lavori allo scalo Filzi

Adige, L'

""

Data: 25/02/2010

Indietro

Lavori allo scalo Filzi

PIETRO GOTTARDI In attesa di ospitare sulla propria vasta superficie la futuribile stazione ferroviaria internazionale di Trento, lo scalo Filzi si rianima trasformandosi nuovamente in cantiere, anche se per ora (e chissà per quanto vista l'imponenza del progetto stazione e lo scarso entusiasmo del Comune di Trento) si deve accontentare di una destinazione d'uso meno nobile, ossia quella a parcheggio. Ovviamente stiamo parlando di parcheggio coerente con la vocazione ferroviaria dell'area, non destinato quindi alle automobili, bensì a materiale rotabile. Nei giorni scorsi, infatti, sono iniziati i lavori per la realizzazione di tre tronchetti di binario che saranno adibiti a parcheggio di nove dei quindici locomotori Minuetto della Valsugana. I lavori in corso seguono quelli da poco conclusi di smantellamento dei 18 binari per i treni merci. Un esempio di "fare e disfare è tutto un lavorare?" Lo abbiamo chiesto al dirigente generale della Provincia Raffaele De Col, competente in materia di Protezione Civile ed Infrastrutture, che smentisce: «Entrambi gli interventi erano necessari. Per capirci: i binari per i treni merci, pieni di scambi funzionali a quella tipologia di convogli e con angoli di tangenza diversi rispetto alla linea della Valsugana, non potevano essere fruiti come parcheggio dei Minuetto se non mettendo in conto problemi di manutenzione dei carrelli». Osservata da un altro punto di vista, la decisione di "mettere a dormire" (come si dice in gergo) i Minuetti a gasolio allo scalo Filzi, potrebbe essere letta anche come conseguenza della parziale vittoria legale del comitato dei residenti di Corso Buonarroti, che aveva fatto causa a Trenitalia per il rumore causato dai locomotori quando venivano messi in moto. Il tribunale civile un paio d'anni fa ha emesso un'ordinanza ex articolo 700 codice di procedura civile con cui ha inibito a Trenitalia di accendere i Minuetto su due binari molto prossimi alle abitazioni di Corso Buonarroti. Va detto che Trenitalia ha provveduto immediatamente a spostare i Minuetti in partenza nei binari più interni e che il procedimento civile prosegue nel merito, con Trenitalia che si è costituita contestando il metodo con cui sono stati rilevati i rumori e con l'obiettivo di evitare la creazione di un precedente legato all'inquinamento acustico, che potrebbe trovare fastidiose applicazioni anche in altre località italiane. A confermare che la decisione di realizzare i tre nuovi binari vada nel verso di eliminare più di quanto già non sia stato fatto il disagio causato dall'accensione dei Minuetto (soprattutto di quello che fa la prima corsa e che viene acceso alle 4.45 del mattino), è lo stesso De Col: «Purtroppo i locomotori a gasolio, a fronte di una grande comodità di utilizzo, hanno il problema della rumorosità e dell'inquinamento che producono. E' evidente che sono piuttosto distanti da mezzi ad emissioni 0... Ma tant'è: finché la Valsugana rimane così com'è, ossia priva di elettrificazione, non c'è alternativa ai Minuetto a gasolio e quindi vanno trovate soluzioni su misura per limitarne almeno l'impatto acustico: la creazione di questi tre binari va in questo senso». De Col ci tiene però a precisare che la soluzione che si sta approntando non sarà definitiva: «E' legata assolutamente all'attualità, non si tratta di una scelta a regime. La ratio dell'intervento sta nel cercare di tutelare ancora meglio i residenti di Corso Buonarroti, penalizzati dal rumore di questi treni, in attesa di capire bene cosa si vorrà fare dello scalo Filzi». Come detto i lavori sono già iniziati e passando da via Brennero si possono notare le cataste di binari pronti per essere posati: «Con ogni probabilità- conclude De Col - riusciremo a portare a termine l'intervento entro la primavera».

25/02/2010